



COMUNITÀ MONTANA DELLA GARFAGNANA

Comuni componenti: Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemandina

Sede: Via Vittorio Emanuele, 9 - 55032 Castelnuovo G.
Tel. 0583 644911 - Fax 0583 644901
Sito: www.cm-garfagnana.lu.it
E-mail: presidente@cm-garfagnana.lu.it
Tel Eliporto: 0583 666680 - Tel Vivaio Forestale: 0583 618726
Servizio Antincendi Boschivi e Protezione Civile 0583 641308
Orario di apertura al pubblico degli uffici
Lunedì e mercoledì dalle ore 8.45 alle ore 12.30;
giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 17
Banca dell'Identità e della Memoria
Centro di documentazione del territorio

ORARI SPORTELLI AL PUBBLICO

Catasto, sportello cartografico e Vincolo Idrogeologico: lunedì e mercoledì dalle ore 8.45 alle 12.30; giovedì dalle ore 8.45 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.
SUAP: lunedì e giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle 17.
Camera di Commercio: lunedì e giovedì dalle ore 8.45 alle ore 12; primo e terzo venerdì del mese dalle ore 9 alle ore 12.
Difensore Civico della Comunità Montana e dei Comuni aderenti: giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 previo appuntamento telefonico (0583 644911).

CORRIERE di GARFAGNANA

Mensile indipendente di Attualità - Informazione - Relazioni con l'Estero
fondato nel 1881

"Spedizione in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Lucca"

ABBONAMENTI 2008

ITALIA: Ordinario € 20,00 - Sostenitore € 25,00 - Benemerito € 50,00.
ESTERO Qualsiasi destinazione € 35,00.
Pubblicaz. foto: Abbonati € 38,00, non € 70,00 - Annunci: Abbonati gratuiti, non € 30,00.
C.C.Postale 13239553
C.C. Bancario IT 47 Y 06200 70180 000000136590

Direz. Redaz.: Tel. e Fax (0583) 644354

e-mail: corrieregarfagnana@virgilio.it

CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

NUOVA SERIE - ANNO XVIII - N. 4 - Aprile 2009 - € 2,00

ISSN 1722-716X

DA UN CALVARIO ALL'ALTRO

50 anni fa prendeva nuovamente vita l'ospedale "S.Croce"

Castelnuovo di Garfagnana, Monte Calvario, **21 marzo 1959:** una data storica per l'intera comunità dell'Alta valle del Serchio. Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi inaugura il nuovo ospedale. Dopo 15 anni di attesa, da quel tragico 1944 quando i bombardamenti sulla città prima della completa distruzione ne consigliarono l'abbandono e il trasferimento nella frazione di Antisciana per spostarsi poi nella modestissima sede di via Garibaldi, le popolazioni garfagnine finalmente ritrovarono una riorganizzata umana fratellanza.

Al tempo simbolo di una sanità d'eccellenza sia dal punto di vista dell'accoglienza che dell'assistenza; più discutibile invece sul fronte delle soluzioni architettoniche e della localizzazione fra le varie soluzioni prospettate, alla luce anche dell'esperienza successiva. Ma questa è un'altra storia.

Gronchi proveniente da Pieve S. Lorenzo dove aveva inaugurato la galleria del Lupacino e il tronco ferroviario Pieve S. Lorenzo-Piazza al Serchio consegna alla nostra storia anche l'ospedale. Sono con lui i ministri ai LL.PP. Giuseppe Togni e dei Trasporti Armando Angelini. L'on.le Loris Biagioni, sindaco di Castelnuovo e De-



Il nuovo ingresso dell'Ospedale "Santa Croce"

ALL'INTERNO

Pagg. 3-4 Il battaglione di linea di Francesco IV G. Rossi

Pag. 4 Arte in Garfagnana S. Lunatici, E. Pieroni

Pag.5 Un architrave nella Rocca di Camporgiano P. Notini

Pag.6 Gli usi civici in Garfagnana I. Galligani

Pag. 9 Un sindaco sugli scudi N. Roni

Pagg 9-10 Cronaca

Le Rubriche

Pag. 5 Fisco e Economia L. Bertolini

Pag. 7 Notiziario Comunità Montana della Garfagnana

Pag. 8 I racconti di I. Maria Valentini

Pag. 11 Tristi notizie

Pag. 12 Notizie liete

Sport

F. Bechelli

putato al Parlamento, che ha profuso grande impegno e opera nella ricostruzione dell'Ospedale, accogliendo nella Rocca il Presidente interpreta i sentimenti di speranza, passione, le ansie, le aspirazioni, dopo la tragica guerra, della Valle, nella piazza una folla traboccante, proveniente da tutta la Garfagnana, acclama il Capo dello Stato.

I medici: primario e direttore sanitario Demetrio Messuti, dal 1937 prestava servizio a Castelnuovo e lo farà fino al 1964; Divisione di Medicina: aiuto dirigente Vladimiro Zucchi, poi primario dal 1964, Rino Pieri, Giovanni Lolli.

Consulente prof. Fabio Tronchetti direttore Istituto Patologia medica di Pisa.

Divisione Chirurgia assistenti Elio De Rose, Vinicio Grassi, più tardi Regolo Gaddi.

Radiologia: fu affidata al prof. Giordano assistito dal

dr. Giuseppe Nieri.

Una sintesi di motivata professionalità.

Per quasi 40 anni, garfagnini e non, hanno avuto fiducia nella loro struttura sanitaria per la preparazione dei medici - molti e di grandi e riconosciute capacità si sono alternati -, la gentilezza e la costanza del personale infermieristico e il lavoro degli addetti alla manutenzione. Una reale e grande prova di efficienza in cui avremmo tutti dovuto sentirci maggiormente impegnati per difenderlo.

20 dicembre 1995, un'altra data storica: l'ufficializzazione di un calvario, quello con la c minuscola, per l'Ospedale "S. Croce". Con la delibera n°2650 l'Azienda USL n°2 della Valle del Serchio, facendo seguito alla proposta del 9 giugno 1995, dà attuazione all'integrazione ospedaliera e territoriale dei presidi sanitari della Valle del Serchio, Castelnuovo e Barga.



Banca della Garfagnana

La banca che cura gli interessi locali.
I tuoi interessi

Sede: GRAMOLAZZO - Minucciano - Via P. Tonini, 84 - Tel. 0583 69411

Filiali: CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - Via Valmaira, 26 - Tel. 0583 643217

PIAZZA AL SERCHIO - Via Roma, 22 - Tel. 0583 605670

CAMPORGIANO - fraz. Filicaia - Via F. Vecchiacchi, 41/43 - Tel. 0583 612060

Internet: <http://www.bancadellagarfagnana.com> - e-mail: bccgarfagnana@tin.it

Un processo di integrazione che transiterà attraverso varie fasi temporali coincidenti con gli accorpamenti o redistribuzione di reparti, del Pronto Soccorso, dei servizi territoriali. Abbiamo fissato questa data e questo atto per avere un riferimento temporale, ma già da vari mesi era iniziato il processo di riorganizzazione per tenere fede alla legge che trasformava gli ospedali in aziende economicamente produttive: il paziente deve essere curato nel minor tempo (meglio se bene ma non sempre il bene è prioritario) al minor costo possibile.

Il 1° piano regionale di riorganizzazione della sanità prevedeva la cessazione dell'attività ospedaliera entro il 1995 a Barga e la riconversione di queste strutture in Centro Polifunzionale e Residenza Sanitaria Assistenziale riconoscendo di fatto a Castelnuovo il ruolo di ospedale di zona. Le proteste successive, le agitazioni di popolo, pesi politici differentemente espressi seguiti al piano portarono alla sua revisione e alla realizzazione del nuovo progetto con l'integrazione dei due presidi.

La sensazione iniziale, confermata poi successivamente, è stata lo smantellamento "mascherato" dell'Ospedale S. Croce. A ciò ha fortemente contribuito l'incapacità di alcuni amministratori che, in una stagione di grandi trasformazioni non hanno saputo cogliere l'attimo per rimodellare la Sanità al futuro imminente dei cambiamenti, e l'assoggettazione ad un sistema che dettava le condizioni. Un campanilismo retrogrado, la salvaguardia di un "ospedale di paese" a discapito dell'ospedale della Valle, l'ottusa determinazione di non voler giungere a quell'ospedale unico della valle che la Regione Toscana era pronta a finanziare e avrebbe apportato enormi benefici sanitari ai cittadini ed economici all'Azienda - come avvenuto in Versilia - ha contribuito alla dispersione di risorse e al ridimensionamento dell'assistenza. Altre volte abbiamo affrontato la questione, la nostra posizione è nota fin dalle origini, basta riprendere i nostri interventi sul tema dal 1995 ad oggi per comprendere come i fatti ci hanno tristemente dato ragione: la situazione è ampiamente sotto gli occhi di tutti.

I livelli di eccellenza più volte promessi e attesi nell'integrazione ospedaliera sono ben lontani dall'attuarsi: cronica carenza di organici ed i conseguenti ritardi e disagi per operatori e pazienti, potenziamento e qualificazione del personale specializzato, messa in opera di nuove tecnologie, nuove attrezzature, che contribuiscano ad evitare lunghe e spesso ingiustificate liste di attesa, potenziamento in termini quantitativi e qualitativi dei servizi territoriali.

Troppe volte dobbiamo ascoltare parole di critica nei confronti dell'ospedale di Castelnuovo, talvolta in relazione alla professionalità del personale sanitario, altre

volte in merito a strumenti per terapie all'avanguardia che mancano: ogni volta facciamo fatica a reprimere un moto di disappunto e di indignazione, innanzitutto per repulsione verso ogni critica fine a se stessa, quindi per un merito sicuramente, che può essere riconosciuto complessivamente: la disponibilità, l'umana volontà di sopperire a deficienze del sistema, del personale infermieristico, quello più a stretto contatto con il paziente, e medico: una tradizione che la grande gente di Garfagnana ha sempre avuto connaturate nel proprio DNA. Eccezioni non mancano, per carità, come in tutti i settori della vita produttiva.

(***)

A Castelnuovo riportata alla luce un'antica cloaca

Riscoprire, valorizzandole, le radici storiche della tradizione e della cultura. Castelnuovo si presta meravigliosamente bene allo scopo: il fascino del luogo e l'immobilità del tempo consentono di ingannare la ragione e liberare la fantasia, con il possente castello, oggi come allora, a fare da sentinella. Ed è proprio qui che si possono far rivivere, quelle scene di vita quotidiana che ti riportano nell'atmosfera della Castelnuovo medievale. Piccoli contributi, che una paziente e sapiente regia dona con costante impegno ai suoi ospiti.

Ultimo spettacolo, la rappresentazione dello smaltimento delle acque reflue che si riversano nel fiume Serchio nel



borgo di S. Lucia. Tutto ciò grazie ad una impegnativa opera di potatura e di taglio delle piante recuperando così alla vista le antiche cloache in PVC, primo esempio di utilizzo nel Ducato Estense di materiale plastico. Per chi poi vuole entrare ancora di più nel clima è possibile noleggiare costumi e balestre e assistere o partecipare allo spettacolo della caccia ai ratti giganti che popolano la contrada.

tardelli
ARREDAMENTI
NUOVO CENTRO CUCINE
Veneta Cucine Varenna
Via Vannugli, 19 - 55032 CASTELNUOVO GARF. (Lu)
Tel. 0583 62379 - Fax 0583 648547
www.arredamentitardelli.it - E-mail: info@arredamentitardelli.it

OTTICA - OREFICERIA - OROLOGERIA
PACCAGNINI
• OTTICO DIPLOMATO •
Piazza Duomo - CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lucca)
OTTICA - LENTI A CONTATTO SABRINA
Strumenti per geodesia - distanziometri, tacheometri, autolivelli
P.zza delle Erbe, 12 - CASTELNUOVO GARFAGNANA

SCUOLA GUIDA
AQUILINI
www.simoneaquilini.it
• CASTELNUOVO di GARF. (Lu) - Via Leopoldo Nobili, 1 - Tel. 0583 639039
• BARGA (Lu) - Via di Canteo, 6 - Tel. 0583 724419
• FORNACI DI BARGA (Lu) - Via della Repubblica - Tel. 0583 708367
• LUCCA (Lu) - Via Matteo Civitali, 345 - Tel. 0583 341946
E-mail: studioaquilinisimone@libero.it
AGENZIA PRATICHE AUTO MOTO

ARREDAMENTO ARTICOLI REGALO
Boutique della Casa
Castelnuovo Garfagnana (Lu)
0583 62765
Via Farini 3/6

Pieri e Nardini
Bomboniere per
Matrimoni • Comunioni
Battesimi
Torrefazione - Dolciumi
Via Fulvio Testi - Tel. 0583.629554
CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)

DINI MARMI
dal 1888
LAVORAZIONE MARMI & GRANITI
DINI MARMI
di PIERLUIGI DINI & C. s.n.c.
Sito Internet: www.dinimarmi.it
E-mail: staff@dinimarmi.it
55053 GHIVIZZANO COREGLIA ANTELMINELLI (LU)
Via Nazionale s.n. - Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977

VECCHIO MULINO
Osteria - Enoteca
Punto vendita prodotti
tipici della Garfagnana
Via V. Emanuele, 12 - Castelnuovo G.
Tel. 0583/62192

CORRIERE DI GARFAGNANA
Direttore Responsabile:
Pier Luigi Raggi
Redazione: Guido Rossi, Flavio Bechelli,
Italo Galligani, Pier Luigi Raggi
Consiglio di amministrazione: Marsilio Ballotti,
Manuele Bellonzi, Luciano Bertolini
Soci: Sergio Canozzi, Alvaro Pieroni, Ivano Pili,
Quinto Sinforiani, Antonio Tognelli.
Collaboratori: Bruno Bellosi, Mario Bonaldi,
Silvia Cavani, Enzo Cervioni, Silvio Fioravanti,
Fabio Lucchesi, Simona Lunatici, Paolo Notini,
Elisa Pieroni, Giovanni Pitzoi, Gilberto Rapaioli,
Niccolò Roni, Armando Valdrighi.
Fotocomposizione e Stampa:
Tip. Amaducci - Borgo a Mozzano Lucca
Reg. Trib. Lucca n. 596 del 21.10.92
ISSN 1722-716X

GUALTIEROTTI
SPORT ARMI
CASTELNUOVO GARF.
Tutto per i
Vs. hobby,
acquari, uccelli,
pesci, pesca,
caccia, sport, armi,
aria compressa,
pistole e carabine
libera vendita
Castelnuovo Garfagnana
P.zza delle Erbe, 2
telefax 0583 62058

Tappezzeria Grisanti
di Gian Mauro
Arredamenti Antiquariato
Castelnuovo Garf. (Lu) via Roma, 5
Tel. & Fax 0583-62148

ALBERGO
RISTORANTE
L'Appennino
da Pacetto
CUCINA CASALINGA
SPECIALITÀ FUNGHI, CACCIAGIONE
55030 San Pellegrino in Alpe
Tel. 0583 649069 - 0583 649112

De Ciani

ARREDAMENTI

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
ARREDAMENTI SU MISURA
ANTIQUARIATO RESTAURO

Via della Stazione - Villetta, San Romano Garf. (LU)
e-mail: info@decian.it - Tel. e fax 0583 612460
www.decian.it



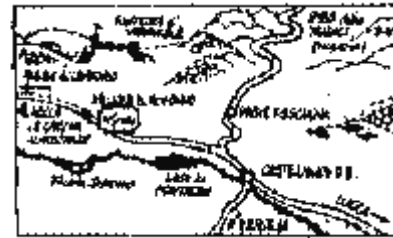
Tel. 0583/68375
349/8371640

SPURGO POZZI NERI - STASATURA CANALIZZAZIONI

Sistemi depurativi di Ligniti Mario & C. s.n.c.
Via Fondo Il Piano, 14 - Villa Collemantina - Lucca
email: ligniti@sistemidepurativi.it



Il Giocolo
di Salotti



ALBERGO - RISTORANTE - PIZZERIA - RESIDENCE

55038 VILLETTA S. ROMANO GARF. NA (Lu)
Tel. (0583) 612392 - Fax (0583) 612243

LA DIFFICOLTA' DI RECLUTAMENTO PER FORMARE IL BATTAGLIONE DI LINEA DI FRANCESCO IV

Con la caduta dell'impero napoleonico, il ducato di Modena, passato nelle mani di Francesco IV, si preoccupò soprattutto di riorganizzare rapidamente l'apparato militare, affidando il reclutamento al conte Carlo Guicciardi, comandante generale delle truppe estensi.

L'intenzione del Duca era di formare due battaglioni di linea, composti da circa 1000 uomini ciascuno, tra coscritti e volontari, ma nonostante il personale impegno del comandante generale, non fu possibile nemmeno completarne uno.

L'8 gennaio 1823, visto che i normali metodi d'ingaggio non avevano sortito l'effetto desiderato, il Duca emanò un regolamento più invitante ed assegnò, ad ogni comandante di compagnia, una zona del ducato su cui effettuare l'arruolamento volontario.

Detto regolamento, che dopo varie integrazioni fu reso esecutivo nell'agosto dell'anno successivo, venne inviato il 24 luglio 1824 anche al Governatore della Garfagnana, affinché avvertisse le varie comunità della provincia di agevolare il più possibile il lavoro dei reclutatori. Scriveva in proposito il conte Guicciardi al consultore delegato Pietro Paolo Bertagni di Castelnuovo: «Determiniamo che le cinque compagnie fuciliere del Battaglione si divideranno le zone di reclutamento volontario come segue:

La compagnia del capitano Ferri avrà le comuni di Mirandola, Carpi, Finale S. Felice, Concordia, e S. Martino in Rio.

La compagnia del capitano Arnò avrà la città e comune di Modena, le comuni di Sassuolo, di Nanantola, di Rubiera, di Formigine.

La compagnia del capitano Poggi avrà tutta la Garfagnana, più le comuni di Spilamberto, Vignola, Paullo, Montefiorino, Polinago, Guglia, Montese Fiumalbo, Pievepelago, Fanano e Sestola.

La compagnia del capitano Corona avrà la città, e comune di Reggio, la comune di Correggio, quella di Brescello, Novellara, Gualtieri, Castelnuovo di Sotto e S. Ilario.



Fucilieri dell'esercito estense, da una foto del Gruppo di Rievocazione Storica Modenese.

La compagnia del capitano Bronchi avrà tutta la Lunigiana, più le comuni di Scandiano, Montecchio, Castelnuovo de' Monti, Carpineti, Minozzo, Castellarano e S. Polo.

Ogni compagnia poteva disporre, per circa un mese, da uno a due reclutatori, a seconda del numero dei paesi loro assegnati, mentre ai capitani Bronchi e Poggi, che dovevano operare su territori molto più estesi, ne spettavano tre, e il tempo loro assegnato per completare il giro era all'incirca di due mesi.

Ad ogni reclutatore competeva un franco al giorno in più alla normale paga, nonché un premio di cinque lire italiane per ogni uomo che riuscivano ad arruolare, di età compresa tra i 20 e i 40 anni. A condizione che questi fossero però liberi da impegni, non ammogliati e abili al servizio militare.

Il compito dei reclutatori consisteva nell'andare di paese in paese e di casa in casa per convincere cittadini e provinciali - promettendo loro un zecchino d'oro

d'ingaggio - ad entrare per cinque o più anni nell'esercito regolare, ma anche nel frequentare le fiere e i mercati, «ove, essendoci molto concorso di genti», potevano più facile reclutare «soldati in riserva».

In Garfagnana fu soprattutto la Piazza di Castelnuovo il luogo ideale per i reclutatori, dove ogni giorno, ma soprattutto durante il mercato settimanale, avevano modo di contattare, senza tanta fatica, un gran numero di persone provenienti un po' da tutto il Circondario, con più tempo disponibile e più propense all'ascolto, specialmente dopo aver bevuto alcuni «bicchierotti» di buon vino.

Dallo zecchino d'oro, che al momento dell'ingaggio l'arruolato avrebbe ricevuto dalle mani del comandante di battaglione, i reclutatori potevano infatti prelevare un franco e mezzo per pagare le bevute di «convincimento e di convalida dell'accordo».

La scelta dei coscritti era però molto selettiva, tutti i reclutati dovevano necessariamente essere sudditi estensi,

segue a pag. 4



ABILITAZIONE A TUTTI I TIPI DI PATENTE !!!

PRATICHE AUTOMOBILISTICHE:

PASSAGGI DI PROPRIETA' E REVISIONI

VISITE MEDICHE NELLE NOSTRE SEDI

QUALITA' PREZZO! CORTESIA!

INTERPELLATECI!

CORSI RECUPERO PUNTI

PATENTI CICLOMOTORI

Castelnuovo G. (Lu) tel. e fax 0583.62549

Piazza al Serchio (Lu) tel. 0583.696115



GUIDO PIERINI

FERRAMENTA - UTENSILERIA - MACCHINE UTENSILI
VERNICI - MATERIALI EDILI

55032 CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LUCCA)
Via della Fabbrica, 1 - Tel. e fax (0583) 62653



la vostra personalità

Studio d'Arte Fotografica

piazza porto d'oro, 9 - c/ferret (Lu) - tel. 0583.605190
via E. Testi, 13 - Castelnuovo G. (Lu) - tel. 0583.625222
sito internet: www.studioarte fotografica.it
indirizzo e-mail: info@studioarte fotografica.it



Piero Pieroni
Ingrosso Market

Via G. Pascoli, 22
Castelnuovo Garfagnana
Tel. e Fax 0583-62301

CALZE - MAGLIERIA - INTIMO - MERCERIA
CARTOLERIA - GIOCATTOLI - PROFUMERIA - SAPONI

segue da pag. 3

possedere buone qualità morali e non avere alcuna pendenza con la legge: «Non sarà ammesso - recitava l'articolo 27° del regolamento - che le Comunità diano alcun soggetto diffamato, sia per furti anche minimi, sia per sospetti di furto, sia per delitti criminali qualunque». Una norma che oggi fa piuttosto sorridere, se pensiamo a quanti parlamentari, indagati o addirittura già processati, ci stanno rappresentando senza alcuna vergogna nei due rami del Parlamento.

Tuttavia qualche eccezione veniva fatta anche allora. Se le famiglie avevano abbastanza denaro, l'esercito accettava di buon grado anche le reclute un po' scapestrate e non troppo timorate di Dio, però col nobile intento di rimmetterli sulla giusta via: «... si ammette con censi, che le Comuni diano in certi casi particolari con permissione speciale Governativa nel numero delle Reclute, anche qualche giovinotto sano, ma irrequieto, insubordinato o refrattario al Padre, o dedito all'ozio, al gioco, al vino o a pratiche, che per questi titoli meriti una correzione, ma non punizione criminale, e quindi tali giovani verranno messi in via di correzione per cinque anni nel militare». Per più di due mesi i reclutatori contattarono centinaia e centinaia di persone, promettendo loro, soprattutto ai più giovani, una vita avventurosa e meno faticosa di quella che stavano facendo i manovali o i contadini lavorando la terra. Inoltre, cercando di essere il più possibile persuasivi, dissero che nell'esercito si stava benissimo e si mangiava abbondantemente tutti i giorni e che, oltretutto, vestire la prestigiosa divisa, blue e bianca dei fucilieri, era il massimo obiettivo che poteva sperare chi non sapeva né leggere né scrivere. Infine, toccando anche le corde del sentimento e dell'onore, parlarono a lungo di quanto il Duca amasse profondamente i fedelissimi sudditi della provincia garfagnina, sul cui coraggio faceva grande affidamento per difendere i patrii confini.

Ma nonostante il desiderio d'intascare subito lo zecchino d'oro, ben pochi furono i garfagnini che si lasciarono convincere dalle allettanti proposte dei reclutatori. Probabilmente perché era troppo lunga la ferma e, specialmente i contadini, non si sentivano di lasciare sulle spalle dei loro genitori tutto il peso di un podere da coltivare, o forse perché, avendo assorbito un po' degli ideali di libertà e di uguaglianza dal precedente Governo napoleonico, non erano più disposti a servire in armi il nuovo Duca di Modena, austro-estense.

Guido Rossi

ARTE IN GARFAGNANA

“La casa colonica”

Cosa può essere compreso con esattezza sotto la definizione di bene culturale? Ed ancora, esistono delle categorie di oggetti o di architetture o delle forme di arte ben



**ELETTRODOMESTICI
ILLUMINAZIONE
ARTICOLI
DA REGALO**

Via Valmaira, 4 - zona imp. sportivi
55032 CASTELNUOVO G. (Lu)
Tel. 0583.62428 - Fax 0583.62659 - Cell. 335 333089
E-mail CEBSNC@inwind.it



Centro Casa Bonaldi

*Articoli Casalinghi e da Regalo
Lampadari - Giocattoli
LISTE DI NOZZE*

Via Garibaldi, 6 - Castelnuovo Garf. - Tel. 058362051

precise che possono essere definite bene culturale ed altre no? Questa discussione e queste domande non possono avere una risposta esauriente in un solo articolo di giornale ed è per questo, che tramite i nostri brevi interventi mensili, ogni volta cerchiamo di proporre alla vostra attenzione temi sempre diversi, proprio per farvi capire quanto variegata e ricca sia la realtà italiana, ed in specifico garfagnina, su questa tematica così affascinante dell'arte e della cultura.

È così che, in questa occasione, vogliamo approfondire un poco la conoscenza di quella particolarissima forma architettonica che è, o meglio che era, la casa colonica, un tempo forma abitativa tipica della nostra vallata. Non possiamo far a meno di osservare con rammarico come una sempre crescente urbanizzazione (che sembrerebbe non conoscere crisi) di quei rari pianori che si trovano in Garfagnana, stia soffocando ed accerchiando i centri storici dei nostri paesi. Anonimi caseggiati e capannoni a somiglianza “ingentilita” delle periferie delle grandi

lisci lastroni di pietra.

Come tutte le architetture definite “vernacolari”, anche queste possedevano caratteristiche strutturali improntate ad una efficiente resa pratica, niente era costruito per puro abbellimento e tutto era funzionale a quelle che erano le necessità del lavoro contadino. Queste abitazioni, riuscivano in una sintesi perfetta, a combinare utilità e bellezza ed erano una diretta espressione del luogo e dell'ambiente nel quale si erano formate. Eppure, nonostante queste loro caratteristiche, anche di bellezza, in quello che è stato lo sviluppo degli insediamenti abitativi a partire dal recente passato sino ad oggi, non si è per niente considerato queste antiche caratteristiche delle nostre abitazioni rurali, che formavano un tutt'uno con quello che era il paesaggio agrario garfagnino. Forse le loro forme erano giudicate troppo modeste, un'architettura anonima anzi, banale, edificata con materiali di scarso pregio, come “sasso di fiume” e mattoni. Ed in effetti le nostre case coloniche non erano spettacolari, ma dobbiamo



città, stanno “crescendo come funghi”, andando a snaturare un paesaggio rurale che un tempo aveva una sola grande protagonista ad intervallo dei campi coltivati: la casa colonica.

Si trattava in genere di costruzioni realizzate a due o più piani, caratterizzate da strutture come la grande scala in pietra, esterna all'edificio e terrazzi in legno o in muratura sorretti da pilastri anch'essi in legno o mattoni e protetti dalla sporgenza del tetto. Tutte queste caratteristiche concorrevano a creare una tipologia veramente peculiare, come quella serie di loggiati esterni, detti comunemente “altane”. Queste strutture avevano essenzialmente uno scopo pratico, che consisteva nella creazione di ambienti aperti, ma al contempo riparati dagli agenti atmosferici, che consentissero di far seccare prodotti agricoli quali, un esempio per tutti, le “bionde rappe” del granoturco; il nostro “formenton”. Accanto alla casa c'erano poi i suoi annessi: la capanna per il fieno, la stalla ed il metato ed all'esterno di essa il pozzo con l'immane aia dai

pensare che ogni loro caratteristica strutturale era il frutto dell'accumularsi di anni di conoscenze dell'arte del murare, a volte duramente conquistate. A differenza di quello che era ad esempio il palazzotto nobiliare, non ha mai ceduto a capricci e mode, seguendo un'evoluzione nel tempo quasi impercettibile e commisurata alle dimensioni ed ai bisogni umani, senza fronzoli. Una volta che “lo stile” si era fissato, infatti, “cambiare tanto per cambiare” era categoricamente escluso. Anche l'affidarsi unicamente a materiali edilizi locali, al di là delle cause di ordine economico, garantiva il persistere di metodi costruttivi nobilitati dal tempo.

Da noi, invece, si è scelto di introdurre materiali, metodi, colori, che potremmo definire “stranieri”, accelerando il disfacimento delle tradizioni locali e facendo sì che a quelli che erano i “costumi” siano subentrati “le tendenze”.

Simona Lunatici, Elisa Pieroni



TERRA
UOMINI E AMBIENTE

Società Agricola Cooperativa
INGEGNERIA NATURALISTICA
MANUTENZIONE VERDE
PARCHI GIARDINI
E ARREDO URBANO
LAVORI FORESTALI
SISTEMAZIONE IDRAULICA

Sede Legale : Via Enrico Fermi n° 25
55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lucca)
Tel. 0583/644344 Fax 0583/644146
E-Mail: tua@tua.it - Sito web: www.tua.it

Soc. Certificata al Sistema Qualità
SINCERT
Registraz. n° 030 A
QICIC



Moscardini
Abbigliamento
dal 1963

Castelnuovo Garfagnana • Tel. 0583 62060

Nel verde e suggestivo ambiente del Parco dell'Orecchiella



LA GREPPIA
PARCO DELL'ORECCHIELLA

Organizzazione
Matrimoni
Banchetti
e Compleanni
a domicilio

Tel. 0583-619018 - 619020
55038 San Romano - Garfagnana - LUCCA

Locanda l'Aquila d'Oro



Albergo Bar Ristorante
Cucina tipica nel rispetto
delle tradizioni gastronomiche
della Garfagnana

- Ampie sale
- 8 confortevoli camere
con bagno e TV sat

mercoledì chiuso

S.A.R.M. di Salotti Annarita s.a.s.
Via Vicolo al Serchio, 6 - Castelnuovo di Garfagnana (Lu)
Tel. e Fax 0583 62654 - Cell. 338 1012345

GIULIANI e C. s.r.l.

SERVIZIO



Vendita ric. e acc.
Diagnostica elettronica

Officina meccanica e autocarri - Autovetture - Autonoleggio
Veicoli commerciali - Vendita auto nuove ed usate - Accessori

CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU) - Via G. Marconi, 24
☎ e Fax 0583.62049
PIEVE FOSCIANA (LU) - loc. Pantaline Tel. 0583.65678

TORTELLI TORTELLI
BORSE
SCARPE
TORTELLI

☎ 0583.62175

Via N. Fabrizi
"La Barchetta"
CASTELNUOVO G.

VALIGE
TORTELLI

Marche di massima
garanzia

Indagini su di un "architrave" nella Rocca di Camporgiano

Chi, superata la porta della Rocca di Camporgiano, sale il selciato che si spinge all'interno può osservare alla sua sinistra un "architrave" posto su una vasca di macigno, sporgente dal muro in cui è inglobata. E' evidente che i due elementi sono stati inseriti in quello che era il muro di base di un torrione poligonale d'epoca estense, purtroppo mutilo delle parti in elevato. Oggi, per chi non conoscesse la storia dei singoli elementi, sarebbe impos-



L'architrave nella Rocca e
un particolare della formella superiore

sibile ricostruire la vicenda del loro comporsi, che solo gli anni (...anta) mi consentono di chiarire. Di certo, da un altro punto di vista non è possibile andare molto oltre nell'indagine, come vedremo. Pur ricostruendo, infatti, la storia ultima dell'assemblaggio, i problemi interpretativi non sono mancati, e per questo mi dilungherò sull'argomento. Intanto, per primo, la vasca, da dove? Basandomi su ricordi d'infanzia, questa era murata alla sinistra della porta d'ingresso della chiesa di San Giacomo (costruita dopo il terremoto del 1920, a seguito della distruzione della più antica chiesa), conteneva l'acqua benedetta ed aveva un coperchio in legno. La vasca, a tre facce piane in vista, fu rimossa quando la porta della chiesa fu rifatta e di poi fu costruita una bussola con due sportelli a molla. Ritengo che, essendo il movimento del battente di sinistra impedito dalla vicinanza della vasca, questa, nel frangente, fu rimossa e accantonata. In seguito, si parla di vicende di più di trent'anni fa, pervenne nella Rocca, forse comprata dal compianto notaio Eugenio Guasparini che la fece inserire nel muro del torrione. Nell'occasione dovette recuperare l'altro elemento architettonico e dargli la sistemazione che a tutt'oggi conserva. Ma da dove veniva il manufatto posto orizzontalmente e terminante con due formelle aggettanti e modanate, con motivo ornamentale all'interno? Prima era stato l'architrave della bassa porta di un porcile. Ne conservo una foto di diversi anni fa, in bianco e nero, che denota uno stato di conservazione assai migliore dell'attuale, quasi fosse stato messo in opera da non molto tempo. Il porcile era nelle adiacenze del Molino del Rancone, luogo che è poco distante dal ponte sul Serchio fra

fatto che a quel periodo rimanda la toponomastica dell'area: lo stesso nome Rancone del molino, come la vicina Cortinella e l'altra località Villa. Tutti toponimi che hanno avuto diffusione in età medievale. Per questo motivo ci si poteva fantasticare sopra e immaginare che il manufatto fosse stato rinvenuto in qualche scasso e poi riutilizzato. In realtà il pezzo, anche se sistemato in funzione d'architrave, tale non è; trattasi, infatti, di un elemento architettonico verticale, e per questo dovrebbe essere uno stipite di porta, oppure di camino. Se così mettiamo in verticale l'oggetto si riesce anche a comprenderne la decorazione. Nella formella in basso è rappresentato un tralcio di vite con due pigne. Vi vedrei l'intenzione di raffigurare una pendana o cipella, ossia l'insieme di tralci con pigne che venivano appesi al soffitto delle cantine per conservare l'uva, ma che erano anche il ringraziamento per la manodopera offerta in occasione della vendemmia. Vista la modesta dimensione della formella, il soggetto è reso all'essenziale. Nell'altra, quella in alto, vi è una raffigurazione più complessa, ma non proporzionata. A sinistra vi è una testa con spessa capigliatura, alta fronte, occhi, naso e bocca, che si colgono ancora bene nonostante le incrostazioni di licheni. Dalla bocca esce un fiore dai petali carnosì. Potrebbe essere questa una rappresentazione di Eolo, il dio dei venti, come ho visto sommariamente tracciato nell'angolo di alcuni documenti o come appare in una moneta pontificia (scudo di Pio VI; dataz. 1780). Ma a parte questa interpretazione esiste per me un termine di confronto probabilmente più calzante e a noi più vicino. Mi riferisco

a quei due vasi in pietra (della chiesa di San Lorenzo di Verrucola), in un certo senso surreali, di un artista certamente originale o arcimboldesco: un tale Pietro Pennacchi che ha lasciato la sua firma nel piedistallo di uno dei due e la data di realizzazione (*M. PETRUS PENNACCHIAUCTOR 1797*). In uno di questi vasi, una capigliatura spessa (probabilmente una parrucca) ed un volto dalle cui nari escono dei fiori richiamano la raffigurazione dell'"architrave". Ci si troverebbe quindi di fronte ad un'opera di questo sconosciuto artista, cui si potrebbero attribuire anche le singolari figure d'animali che ornano il vicino campanile. Dunque restituita la pietra scolpita alla verticalità e cronologicamente, non al medioevo ma alla fine del XVIII secolo, ne resta ignota la posizione prima dei riutilizzi. Se effettivamente parte di un portale, o piedritto di un camino, e non scarto di laboratorio, resta l'interrogativo circa la fine e la decorazione dello stipite a noi non pervenuto.

Paolo Notini



FISCO E ECONOMIA

di Luciano Bertolini

"FINALMENTE RISOLTA LA QUESTIONE DELLE RITENUTE DI ACCONTO NON CERTIFICATE"

Il professionista quando emette fattura nei confronti di imprenditori o di altri professionisti deve evidenziare la Ritenuta di Acconto del 20%. Il cliente pagherà l'importo della fattura al netto della Ritenuta di Acconto che dovrà essere versata entro il 16 del mese successivo all'Erario.

In altre parole: il Professionista emette fattura per 1.000,00, la ritenuta è del 20% e cioè 200,00, il cliente verserà al professionista 800,00, ed 200,00 vengono versati all'Erario. Il cliente deve inoltre rilasciare al professionista un'attestazione del versamento effettuato della Ritenuta di Acconto, in quanto le ritenute subite dal professionista vengono scomutate dall'importo relativo al periodo in cui sono operate.

Spesso il cliente non rilasciava la certificazione al professionista e l'ufficio delle Entrate non riconosceva l'importo trattenuto pur dimostrando che il suo compenso era stato decurtato. La Giurisprudenza si era già espressa sostenendo che la certificazione rilasciata dal cliente non era considerata l'unico strumento di prova della ritenuta subita.

L'Agenzia delle Entrate con risoluzione 19.03.2009 n. 68/E ha risolto positivamente la questione, recependo l'orientamento giurisdizionale, riconoscendo al contribuente che non sia in grado di esibire la certificazione della Ritenuta di Acconto subita a condizione che possa dimostrare l'effettivo assoggettamento a ritenuta mediante esibizione sia della fattura che della documentazione bancaria dalla quale si ricava l'importo del compenso netto percepito.

Il contribuente, inoltre rilascerà una dichiarazione sostitutiva di atto notorio dichiarando che la fattura esibita, è stata regolarmente registrata e contabilizzata ed a fronte della quale non vi sono stati altri pagamenti da parte del cliente.

ISTAT FEBBRAIO 2009

L'indice ISTAT del mese di Febbraio 2009 necessario per aggiornare i canoni di locazione è pari al 1,50% per la variazione annuale, ed al 4,40% come variazione biennale. I predetti indici devono essere considerati nella misura del 75%.



CASEIFICIO ARTIGIANO

Bertagni Bruno & C.

dai verdi pascoli della Garfagnana
la genuinità sulla vostra tavola

Pieve F. Tel. 0583.62723



Hotel Ristorante Belvedere

Via Statale, 445
Passo dei Carpinelli (LU) - Italia - 840 s/m
Tel. 0583.611043 - 611066 - 611089 • Fax 0583.611043

www.albergo-belvedere.it
e-mail: info@albergobelvedere.it



Fioravanti Capretz
s.r.l.

INGROSSO
BIRRA - BIBITE - ACQUE MINERALI
VINI e LIQUORI

55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca)
Via Arni, 1 (Loc. ex Caltos) Frazione Torrite
Tel. 0583.62605 - Fax 0583.644579



**LABORATORIO ANALISI - QUALITA'
SICUREZZA - AMBIENTE - FORMAZIONE**

Corsi di formazione per Addetti e Titolari
di attività alimentari Semplici e Complesse,
Stesura di Piani di autocontrollo H.A.C.C.P.,
Controlli microbiologici su matrici
ambientali ed alimentari

Per informazioni contattare: **Tel. 0583.40011**

Referenti: Dr.ssa Monica Pellini - Dr.ssa Barbara Martinelli

Ambrosini

**OREFICERIA - OROLOGERIA Seiko - Casio
ARGENTERIA - MEDAGLIE
COPPE - OTTICA LOZZA - FILOS**

Piazza al Serchio (Lu) - Tel. 0583.696058

GLI USI CIVICI IN GARFAGNANA

Nella Valle da noi abitata ed anche nelle zone vicine, si sente spesso parlare di usi civici, non sempre con cognizione di causa e con precisione di linguaggio. Sarà, speriamo, utile ed interessante fornire qualche ragguaglio storico e qualche considerazione attuale che riguarda, in particolare, due nostri Comuni, Sillano e Vagli Sotto.

Gli usi civici sono diritti di uso che spettano ai membri di una determinata collettività e che si sostanziano nella possibilità di godere di determinati beni: per esempio, esercitare la pesca, sfruttare il pascolo, tagliare la legna, raccogliere i prodotti del bosco, seminare terreni etc...

Sono diritti inalienabili e imprescrittibili, che spettano collettivamente all'intera Comunità e che possono gravare su beni immobili di proprietà privata o su terre di appartenenza collettiva (demanio civico).

L'uso civico trova la sua genesi storica nell'Alto Medio Evo, cioè in epoca precedente alla nascita dei Comuni.

In tale periodo, il feudatario, su incarico del papa, del re o dell'imperatore, possedeva, oltre ai beni immobili, anche le cose, gli animali e persino gli uomini. In questo quadro, gli usi civici erano funzionali ad una economia di sussistenza: tagliare la legna, far pascolare il bestiame, raccogliere i prodotti del bosco, in particolare i funghi, garantivano alle popolazioni un minimo di risorse vitali che permettevano la sopravvivenza.

Nel corso dei secoli, i diritti di uso civico persero la loro connotazione originaria, anche se continuarono ad essere considerati e regolati da provvedimenti di Autorità assolute che li spacciavano come concessioni alla cittadinanza. Solo nel 1927, il legislatore italiano emanò una legge che, nelle sue linee essenziali, prevedeva, per i privati, la possibilità di eliminare il gravame, pagando una somma alla collettività o incorporando una parte della terra (affrancazione) e, per i terreni di proprietà pubblica, la loro trasformazione in demanio civico. Per la liquidazione degli usi era previsto un apposito Magistrato, il Commissario per gli Usi Civici. Più re-



Una affezionata lettrice, di cui vogliamo rispettare la sua volontà di riservatezza, ci ha passato una bella immagine dell'anno 1949. Il gruppo di giovani ragazze dell'Azione Cattolica di Castelnuovo di Garfagnana posa nel complesso dell'Orfanotrofio "S. Zita" in occasione di una recita. Si trattava di una recita a tema con protagonisti i fiori e le tre ragazze in prima fila erano vestite con abiti di carta increspata e rappresentavano garofani, rose e viole.

centemente, cioè nel 1977, lo Stato ha trasferito alle Regioni le competenze per tutte le funzioni riguardanti la materia. In questo quadro, diamo ora qualche cenno ai Comuni che hanno ritenuto di rivendicare l'esistenza di usi civici nel proprio territorio. Come abbiamo già anticipato, i Comuni che hanno rivendicato l'esistenza di usi civici sul proprio territorio ed hanno votato i Comitati sono due, Sillano e Vagli Sotto. Entrambe le iniziative non sembrano in linea con la natura e le caratteristiche degli usi civici. A Sillano si è puntato sulla raccolta dei prodotti del bosco e del sottobosco e sulla protezione di colture specializzate, come le fragole. La gestione delle attività ope-

ratrice sul territorio è stata delegata ad una grossa Cooperativa che, pur rappresentando gli interessi di una fetta della popolazione, non può confondersi con l'intera collettività.

A Vagli Sotto, la situazione è ancora più distorta. Per un male inteso senso di autonomia, i Comitati Civici sono diventati centri di potere e si sono arrogati compiti assolutamente estranei alla storia degli usi civici: si sono affissi cartelli con il divieto di raccolta dei funghi, si sono create guardie armate che infliggono multe sul territorio comunale, si è autorizzata la caccia nelle zone destinate a ripopolamento, si sono chiuse strade comunali e, soprattutto, sono stati imposti canoni per

l'affitto di agri marmiferi.

Insomma, sulla base di presunti diritti sopravvissuti alla storia, si sono creati nuovi poteri e nuove occasioni di prepotenza. Sarebbe l'ora di smettere di spacciare per progressista una rivisitazione di situazioni superate dai tempi che dimostrano, invece, una bovina trasposizione di istituti di epoche lontane ed anacronistiche.

Si deve, infine, notare che, alla greppia degli usi civici, partecipano molti c.d. studiosi e tecnici che redigono istruttorie storico-giuridiche.

Che sia questa la vera ragione per la riesumazione della salma degli usi civici?

Italo Galligani

ESTETICA ELLE

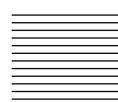
Un vero paradiso per il tuo benessere... **Unisex**

Doccia solare - Trifacciale - Depilazione definitiva
Ceretta - Trucco - Trattamenti viso
Manicure - Pedicure estetico e curativo
Trattamenti corpo anticellulite - rassodanti
Ricostruzione unghie - Tatuaggi
Truccatrici di Miss Italia

Via Garibaldi, 9 - CASTELNUOVO - Tel. 0583.62516

*Ristorante
Albergo*

SPECIALITÀ PESCE



La Vecchia Lanterna

CHIUSO IL MARTEDÌ

Via N. Fabrizi, 26 - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca)
Tel. 0583.639331



di
*Grilli
Agnese
e C.
s. a. s.*

**RISTORANTE
LA CERAGETTA**

Via Ceragetta, 5 - Tel. 0583.667065
CAPANNE DI CAREGGINE (Lucca)
e-mail: laceragetta@tin.it • www.ristorantelaceragetta.com

Apicoltura

Angela Pieroni
MIELE, PAPPÀ REALE
e derivanti dell'Alveare

Sillicagnana
S. Romano Garf. - Tel. 0583.62944

CALZATURE

e-mail: fontana1@hoymail.com
www.geoticles.com/baja/4349/vetrina.html

**Vasto assortimento
uomo, donna, bambino
Calzature artigianali
e su ordinazione.
Si eseguono riparazioni.**

Via Fulvio Testi 6/b
Castelnuovo di Garfagnana (Lucca)
Tel. 0583 62263 - Fax 0583 644271



NOTIZIARIO COMUNITÀ MONTANA DELLA GARFAGNANA

Il percorso di potenziamento culturale, turistico ed economico di San Pellegrino in Alpe, che la Comunità Montana Garfagnana ha iniziato anni fa, ha raggiunto un altro importante traguardo.

Nei giorni scorsi, proprio il piccolo borgo al confine tra Garfagnana ed Emilia è stato testimone della firma di un protocollo d'intesa tra la Comunità Montana Garfagnana, la Comunità Montana Appennino Modena Ovest, il Comune di Castiglione, il Comune di Frassinoro e la Parrocchia dei SS Pellegrino e Bianco per la realizzazione di azioni di conservazione e promozione del territorio. "Un accordo importante - spiega l'Assessore all'Ambiente della Comunità Montana Ettore Benedetti - perché riunisce tutti i soggetti istituzionali che amministrano il crinale e che credono nell'importanza strategica e nelle potenzialità del borgo appenninico.

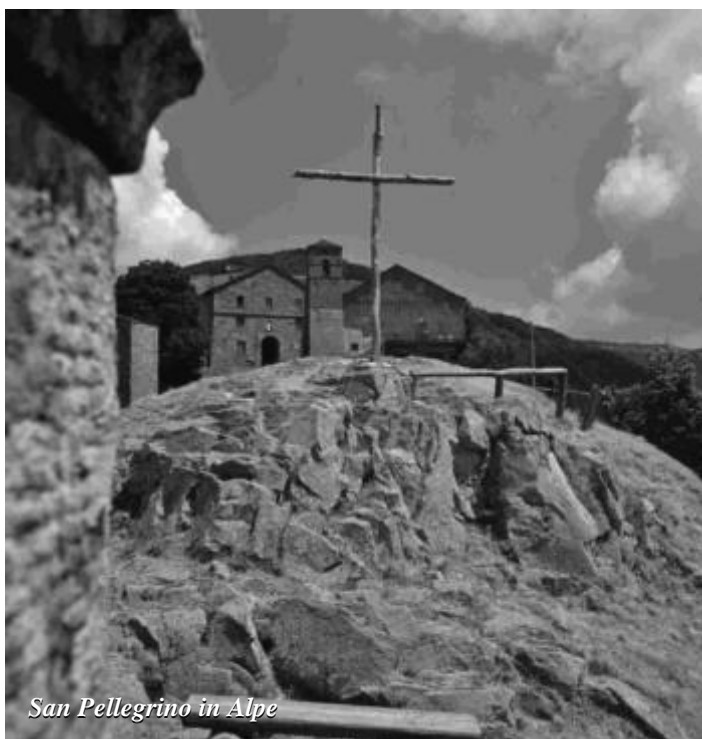
San Pellegrino è infatti una realtà viva e dinamica, in cui sono presenti attività ricettive aperte tutto l'anno, il Museo Etnografico del Territorio ed il Santuario dei SS Pellegrino e Bianco, oltre ad emergenze naturalistiche, ambientali e storiche che rendono questo punto di cerniera tra Toscana ed Emilia unico nel suo genere. Una regione che, nel corso dei secoli, è stata terra di confine tra Stati diversi e crocevia di traffici commerciali, ma anche luogo di incontro e scambio culturale.

Proprio con l'intento di valorizzare questo patrimonio, anche nella prospettiva di attingere significativamente, attraverso progetti sinergici, a finanziamenti regionali, statali e comunitari collegati ai Cammini della Fede, gli Enti coinvolti hanno deciso di riunire le forze, stilando un documento che ha come obiettivi prioritari lo sviluppo del tessuto economico dell'area, il rilancio del sistema locale ed il recupero dei sistemi ambientali e del paesaggio del comprensorio.

Entrare nello specifico delle strategie da attuare per raggiungere tali scopi sarà compito di una apposita commissione, composta da rappresentanti di tutti gli Enti firmatari del protocollo".

"Non è nuova l'attenzione che la Comunità Montana dedica a San Pellegrino - aggiunge il Presidente della Comunità Montana Francesco Pifferi - Abbiamo infatti recentemente provveduto a realizzare opere di valorizzazione del Giro del Diavolo, con l'obiettivo di rendere fruibile a vantaggio di devoti e turisti un sentiero che, nei secoli, hanno attraversato migliaia e migliaia di penitenti e che, ancora oggi, riveste un profondo significato religioso e tradizionale.

Il percorso, ripulito ed arricchito di cartelli che illustrano



la leggenda dei Santi Pellegrino e Bianco, parte dalla piazza del paese e, attraverso le faggete e le nude sovrastanti, sale fino al Giro, subito sotto la strada del Saltello, in prossimità dell'Alpe di San Pellegrino".

La leggenda narra che il giovane Pellegrino, figlio di Romano re di Scozia, rinunciò alla corona e, dopo aver abbandonato la patria, iniziò un lungo pellegrinaggio attraverso l'Europa, raggiungendo, per ordine divino, la selva dell'Alpe, posta tra i boschi di faggio della Garfagnana e le vette del Cusna, del Rondinaio e del Cimone. Qui, combattendo le insidie del maligno, contribuì a rendere sicure le antiche vie di comunicazione e, assieme all'eremita Bianco, offrì ospitalità a pellegrini e viandanti. In uno degli epici scontri, il diavolo, irritato dalla resistenza che il Santo opponeva alle sue tentazioni, lo schiaffeggiò così forte da farlo girare su se stesso per tre volte.

Da quel momento in poi ebbe inizio la tradizione religiosa di tipo penitenziale che consiste nel compiere un pellegrinaggio trasportando un sasso sulle spalle e depositandolo nel luogo di tentazione del Santo, dopo aver compiuto per tre volte il giro del campo detto, appunto, Giro del Diavolo. La grandezza del masso veniva stabilita dai penitenti in funzione della gravità dei peccati da espiare. Nel corso dei secoli, quindi, si sono accumulati migliaia di sassi trasportati dai devoti.

Soddisfazione per la firma del protocollo è stata espressa anche dal Sindaco di Castiglione Francesco Giuntini.

Ristorante • Pizzeria
Spaghetteria
Castelnuovo Garfagnana
Tel. 0583 639136

IL BARETTO

www.ilbaretto.org

Lia GROSSI
arredamenti

www.liagrossi.com

disegna la
tua casa

Via Pascoli 32, Castelnuovo
Tel. e fax 0583/62102
Email: grossi.lia@tin.it

gelateria • bar •
pasticceria

BAIOCCHI

Tel. 62018 castelnuovo garf.

LAVORAZIONI
MARMI E GRANITI

BIAGIONI

www.biagionimarmi.com

Vasta esposizione d'arte funeraria
e accessori in bronzo, sculture, lavorazione
cucine in massello, bagni, caminetti, edilizia

Castelnuovo Garf. na via Roma, 38 - Tel. e Fax 0583.62995

Ristorante
da "Carlino"
Albergo

SPECIALITÀ GARFAGNINE
• 25 camere con bagno •
BANCHETTI E ALTRE CERIMONIE

CASTELNUOVO Via Garibaldi - Tel. 0583 644270 / 644266

FRATELLI FACCHINI

AUTOVETTURE NUOVE USATE
VEICOLI COMMERCIALI
AUTOVETTURE AZIENDALI KM ZERO

Via Roma, 8 - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lu) - Tel. e Fax 0583.62157 - frateLLifacchini@yahoo.it

ALBERGO - RISTORANTE

Il Castagno

Specialità funghi • Piatti tipici garfagnini

Via G. Pascoli, 17 - Tel. 0583/615070
PONTECCIO - GIUNCUGNANO (Lucca)



LUNARDI
MOVIMENTO TERRA S.r.l.

Uffici di Castelnuovo: Tel. e Fax 0583 65036
Massimiliano: 335 5209390
Gualtiero: 335 264367

Via del Colletto - Loc. Torrite
55032 Castelnuovo Garfagnana (Lu)

A CERRETOLI a 4 minuti da Castelnuovo
tra il verde e la quiete

DA LORIETTA

Tipico Ristorante
Ampio locale per cerimonie
Tel. 0583 62191



di Loredana Romei

PROFUMERIA • ARTICOLI DA REGALO
IGIENE CASA E PERSONA

55032 Castelnuovo Garfagnana
Via F. Testi, 4/C - Tel. 0583 62339



Il Bucato

Fare il bucato, senza la lavatrice e senza il rubinetto dell'acqua corrente in casa, non era certo una cosa semplice e impegnava le massaie per almeno due giorni.

Gli strumenti di lavoro erano la conca di terracotta, un grande paiolo Grossa pentola nella quale si faceva bollire l'acqua per l'acqua, il Cenerone Telo di canapa che conteneva la cenere usata un tempo al posto del sapone, colmo di cenere, e tanto...unto di gomito.

La conca, un vaso dalle dimensioni di almeno un metro di diametro e oltre un metro di altezza, troneggiava in un angolo della cucina, posto su di un piedistallo di legno, alto circa trenta - quaranta cm.

La conca aveva un foro in basso, nel quale era infilato un cannello forato, di legno o di canna, che serviva da convogliatore di acqua.

Il paiolo veniva messo al fuoco, serviva per scaldare l'acqua, attinta, in gran quantità, con le secchie di rame, dalle fonti vicine.

Il cenerone era un telo di grossa canapa che conteneva la cenere e che veniva posto, con cura, sopra i panni da lavare, inconcati Posti nella conca, e tenuto alto oltre il bordo della conca da raggiera di cannette, di modo che l'acqua non uscisse dal bordo.

Ed ora veniamo alle operazioni preliminari: i panni raccolti per il bucato, venivano portati dalle gore o sulla valle, dove c'erano grandi pozze d'acqua, e venivano ammollati, cioè insaponati e lavati grossolanamente, strusciandoli con forza sulle pietre, per rimuovere lo sporco.

Riportati a casa dentro grandi ceste, venivano predisposti per l'inconatura. Nella conca, in direzione del foro in basso, veniva posto un cocchetto. Un piattino rotto, con lo scopo di non far intasare il foro da panni bagnati, e inserito il cannello.

La conca veniva foderata, all'interno, con i canovacci più grossi, in modo che i panni non fossero a diretto contatto con le pareti della conca: si iniziava ad inconcare le lenzuola, la biancheria, dalla più grossa alla più fina, ponendola con leggerezza ad organetto, pezzo su pezzo; in ultimo veniva posto un canovaccio che copriva il tutto e ripiegava i bordi della...fodera, impacchettando così il tutto.

Si poneva allora il cenerone, tenuto sollevato dal limite del bordo dalle cannuce e vi si metteva la cenere. Questa era stata raccolta e conservata, via via, dalla pulitura quotidiana del focolare; doveva essere ben asciutta e pulita: a tale scopo veniva stacciata con la padella delle mondine Le comuni caldaroste, liberata dai carboni più grossi e dalle eventuali bucce di castagne, perché il tannino avrebbe macchiato i panni. Sulla cenere venivano posti dei rametti freschi di alloro, che avrebbero dato un profumo particolare alla biancheria, e si iniziava la fase più lunga e più complicata dell'operazione: l'acqua veniva scaldata leggermente dapprima e gettata, con una casseruola, delicatamente sulla cenere. Si doveva attendere, allora, che l'acqua filtrasse attraverso tutti i panni e uscisse dal cannello in basso, che la faceva cadere dentro una vaschetta, o tinozza di lamiera.

Se il bucato era inconcato bene, l'acqua doveva sgocciolare

lentamente, dapprima fredda e poi sempre più calda, fino a uscire bollente.

Via Via che l'acqua riempiva la tinozza, veniva raccolta, rimessa a scaldare e portata sulla cenere. Questa operazione richiedeva tempo, pazienza, fuoco continuo, sorveglianza attenta, affinché, con acqua troppo calda all'inizio, il bucato non avesse da ubriacarsi, cioè non lavasse tutti i panni con acqua a temperatura crescente. Il bucato era fatto, cioè dopo qualche ora, quando dal cannello usciva acqua bollente, di un colore ramato, profumato: era il ranno Acqua di scolatura del bucato.

Questo veniva utilizzato per lavare i panni in colore, molto sporchi, perché era un detergente ad alto potenziale. Veniva allora tolto il cenerone, la cenere buttata via e, dato che ormai era notte, i panni si lasciavano a riposare fino al mattino successivo. Allora, appena l'alba, si sconcava il bucato e si andava a lavare ai pozzoni, alle gore, sulla Valle Località di Gallicano.

Togliere il ranno dai panni era un'operazione non semplice, perché bisognava fare in modo che uscisse dalle fibre del tessuto non troppo in fretta, aiutato da buone insaponate e frequenti battute sulla pietra a piene braccia. Ed allora, dopo averli strizzati, i panni erano pronti per essere stesi sui prati vicini, bianchi e profumati. E tutto questo era abbastanza piacevole a farsi, durante la bella stagione, ma in inverno, tra il ghiaccio e la neve...

Quando, finalmente, i panni erano asciutti, raccolti e piegati un po', si doveva pensare a stirarli: sui carboni accesi del fornello venivano poste delle piastre di ferro, che dovevano scaldarsi al punto giusto per stirare e non bruciare i panni; dato che erano senza... termostato, potevano essere tinti dal carbone.

Per evitare brutte sorprese, era necessario munirsi di un pezzo di carta straccia o di giornale, sul quale fare la prova, prima di usarlo sui panni. E così, dopo due giorni di lavoro, se il tempo era stato benigno, il bucato era fatto e riposto, candido e profumato, nelle casse e negli armadi. Ma se il tempo ci si metteva per traverso, allora erano dolori! Tra l'altro, per lavatura del bucato, bisognava essere molto presto ai pozzi, alle quattro o le cinque del mattino, altrimenti non si trovava posto e si doveva rimandare l'operazione; ma si doveva calcolare anche, che il bucato steso doveva prendere il sole che sorgeva, perché "il primo sole fa i panni più bianchi" anche se ciò creava seri problemi alle ragazze che avrebbero preferito rimanere a letto almeno fino a quando il sole, sorto, aveva riscaldato un poco l'aria pungente delle fredde albe invernali.

Il lavoro delle lavandaie era pesante, non solo perché dovevano lavare sia in estate che in inverno, ma anche perché la maggior parte della biancheria era costituita da pesante canapa, e la strizzatura richiedeva l'impiego di quattro robuste braccia.

Quando poi il bucato era costituito dalle pezzate della nuova tela, allora questa, dopo tutte le operazioni di lavaggio, veniva stesa, per il lungo, sopra un poggio: via via che si asciugava, veniva irrorata nuovamente di acqua, perché le fibre del tessuto dovevano perdere l'amido usato per la tessitura, ammorbidirsi, formare un tutto omogeneo tra ordito e trama, risultando compatto e steso.

D'altro canto, le massaie erano orgogliose di sciorinare la "pezzata" Il telo di canapa di canapa, perché era più forte del cotone e del lino. Facevano tesoro del proverbio: "Dice la canapa al lino: Mentre tu ti frusti io mi affino."



Via Provinciale, 14/b - Tel. 0583 62198
55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)



55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)
Via Pio La Torre - ZONA IND.LE Tel. 0583 63196 - Fax 658932



Via N. Fabrizi "La Barchetta" - Tel. e Fax 0583.65582
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (Lu)

PER LA PATENTE DI GUIDA C'È l'Autoscuola MODERNA

PER I PROBLEMI DI PRATICHE
AUTOMOBILISTICHE

La Delegazione A.C.I. è una garanzia

Via Garibaldi, 30 - Tel. 0583 62419
CASTELNUOVO GARFAGNANA

SUPERMERCATI



F.lli BAIOCCHI

55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA - Piazza del Genio, 5
Tel. 0583 62044 - Fax 0583 365468



O.P.M.

I DRAGHI DEL RISCALDAMENTO

ORGANIZZAZIONE
PETROLI MALATESTA srl



Località COLOGNOLA - S. Statale, 445 n. 6 - 55035 PIAZZA AL SERCHIO (Lu)
Tel. 0583-69.60.87 - Fax 0583-60.406

dalla progettazione
grafica alla stampa
offset & digitale

TIPOLITOGRAFIA

AMADUCCI sas
di BASILI LUCA e GIUSEPPE



BORGIO A MOZZANO (LU) - Via della Repubblica, 13
Tel. 0583 88039 - Fax 0583 889735
E-mail: amaducci@amaducci.it

www.amaducci.it

RISTORANTE

DA STEFANO

del Cav. Zeribelli Stefano

SPECIALITÀ DI MARE

Via Matteotti, 21 - Tel. 0584 31009

VIAREGGIO - (Lu)

chiuso il giovedì

**SELF 24 h.**

Via Azzi, 36 - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (Lu)

STAZIONE DI SERVIZIO
TAMOIL**GRISANTI DIEGO****Tel. 0583 641602****APT LUGCA****AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA**
Agenzia per il Turismo**www.luccaturismo.it - info@luccaturismo.it****Attivo il sistema ALM: Apt Last Minute**

Dopo Piazza S. Maria e palazzo Ducale a Lucca inaugurato lo schermo interattivo per le prenotazioni anche all'aeroporto di Pisa.

Il sistema è una banca dati in collegamento continuo con le strutture turistiche che hanno aderito al progetto che possono far conoscere in tempo reale il numero delle

camere libere e prezzi. Selezionando la struttura è possibile avere informazioni aggiuntive con immagini sulla collocazione ed eventualmente chiamare gratuitamente per la prenotazione.

E' possibile anche aggiungere informazioni sugli eventi, sulle prenotazioni, sui servizi e quanto ritenuto utile per facilitare il soggiorno

Sede A.P.T.:
Piazza Guidiccioni, 2
55100 Lucca tel. 0583.91991Informazioni e accoglienza turistica:
Lucca - P.za S. Maria tel. 0583.919931 Cortile Ducale tel. 0583.919941
Ghivizzano - c/o FS Ghivizzano 0583.77296**UN SINDACO SUGLI SCUDI!**

Qualche settimana fa, la polemica politica castelnuovese si è concentrata per qualche giorno sulla gestione della mensa scolastica e sulla decisione assunta dall'Assessorato all'istruzione, con tanto di comunicazione ufficiale ai genitori, di porre un freno all'eccessiva richiesta della pasta in bianco da parte dei ragazzi. Di tale polemica non mi occuperò, primo perché non mi interessa più di tanto, secondo perché voglio conservare intatto il mio ricordo dei favolosi bastoncini di merluzzo che mangiavo alla mensa dell'asilo! In realtà la mia attenzione ricadrà sul fatto che, durante l'infuriare delle polemiche di cui sopra, qualcuno ha pensato di alimentare la diatriba sostenendo che la stessa Amministrazione che si macchia della colpa di negare la pasta in bianco ai bambini, non si fa mancare il privilegio della auto blu!

Ora, se anche fosse giusto sacrificare l'auto di rappresentanza sull'altare della solita "demagogia da austerità", siamo davvero sicuri che le alternative sarebbero migliori? Infatti senza auto blu le possibili soluzioni per il Comune e per il Sindaco sarebbero:

1. Utilizzo dei mezzi pubblici quali il treno o l'autobus, perlomeno nelle località da essi raggiunte, e del servizio taxi nei casi in cui ci si debba recare in luoghi non raggiunti dai mezzi di trasporto pubblico. Chiaramente si potrebbe prevedere per il Sindaco un abbonamento a costo ridotto e la possibilità di uso integrato di mezzi;
2. Mantenere in servizio la vetusta Fiat Uno blu dell'ufficio tecnico che certamente sarebbe molto "sciccosa" in quanto auto d'epoca ma che potrebbe non rivedere più la comunità di Castelnuovo una volta entrata in autostrada e superati i 60 km/h!
3. Dar vita ad una Giunta Comunale itinerante che sul modello della corte carolingia si sposti da una contrada all'altra con il suo seguito di cavalieri, scudieri, burocrati e i soliti vassalli e valvassori!
4. Ricorrere alla soluzione celtica prevedendo che a turno due cittadini (o quattro se può tornare meglio) sorreggano il Sindaco sopra uno scudo, con tanto di trono estense, e lo portino in giro al modo di Abraracourcix famoso capo del villaggio di Asterix! Questo rimedio avrebbe però lo svantaggio che a turno noi cittadini dovremmo prestarci per tale servizio.

Come è facile comprendere, in fin dei conti, l'auto blu merita di essere rivalutata e soprattutto salvata. E se i bastoncini di merluzzo fossero la soluzione?

**CRONACA**

* Mario Moscardini, titolare della storica affermata attività di abbigliamento, è stato nominato nel Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lucca in rappresentanza della Confcommercio di MediaValle e Garfagnana. La comunicazione con il decreto di nomina del presidente della Regione Toscana Claudio Martini giunge graditissima ai tanti colleghi e amici di Mario per i quali saprà sicuramente approfondire quell'impegno che lo ha sempre contraddistinto nelle sue attività. Felicitazioni vivissime anche dagli amici del "Corriere".

Ricordati i 50 anni del "Lupacino"

Il 17 settembre 1956 cadeva l'ultimo diaframma di roccia che divideva i 2 opposti cantieri aperti per la costruzione della galleria del Lupacino, ultima fase del completamento



della ferrovia Lucca-Aulla. Una galleria che metteva in comunicazione Piazza al Serchio, dove la ferrovia era giunta nel 1940, e Minucciano-Pieve S. Lorenzo dove
N.Roni

da Equi Terme arrivava nel 1943. Una giornata storica alla quale presenziarono i ministri dei Lavori pubblici Romita e dei Trasporti Armando Angelini, dopo oltre un secolo si stava realizzando quello che per tanti anni le popolazioni della Valle ritenevano omai un sogno. Ci vollero però ancora due anni e mezzo di lavoro alla ditta f.lli Scardovi di Bologna, per rendere agibile i sette chilometri e mezzo di galleria per una spesa complessiva di 65 milioni di lire e 1.200.000 giornate di lavoro. Il 21 marzo 1959 veniva finalmente inaugurato il compimento della linea ferroviaria Lucca-Aulla alla presenza del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, si esaudiva una secolare aspirazione delle popolazioni di Garfagnana e Lunigiana e si completava l'anello ferroviario attorno alle Alpi Apuane: partendo da Lucca attraverso Aulla, Sarzana, Massa e Viareggio si ritornava al capoluogo provinciale.

Per ricordare l'evento, il 21 marzo scorso, le massime autorità civili, religiose e militari della Provincia si sono date appuntamento a Pieve S. Lorenzo in comune di Minucciano: i sindaci di Minucciano e Piazza al Serchio, i presidenti delle province di Massa Carrara e Lucca, assessori e consiglieri provinciali, consiglieri regionali

Pellegrinotti e Remaschi, i parlamentari Mariani e Poli, il vescovo di Lucca mons. Castellani, sindaci delle due Valli, il comandante la Compagnia Carabinieri di Castelnuovo Garfagnana. Una cerimonia sobria ma densa di significati negli interventi degli oratori, che hanno ricordato il significato e i benefici sociali, economici, commerciali che l'opera introdusse nella valle.

Il sindaco di Minucciano Davini, ha scoperto una lapide a ricordo e nuovamente inaugurato, simbolicamente, il viaggio del treno. Non è mancato il ricordo del sacrificio dei 7

lavoratori (Renato Spinetti, Ottavio Traggiai, Umberto Guazzelli, Alfredo Clini, Giovanni casini, Vittorio Borghesi e Augusto Pighini) che persero la vita nella costru-

segue a pag. 10



**CASSA DI RISPARMIO
DI LUCCA PISA LIVORNO**
GRUPPO BANCO POPOLARE



di Marigliani Simone & C. S.n.c.

Castelnuovo G. Via Roma, 12 tel. e fax 0583/65.88.88

Piazza al Serchio Via Roma, 56 tel e fax 0583/60.70.28 e tutto quanto riguarda il settore funebre

Servizio attivo 24 ore su 24

ONORANZE FUNEBRI

*arredi funebri

*lapidi e tombali

*fiori

*cremazioni

*realizzazione di ricordini con foto direttamente in sede

*trasporti nazionali ed internazionali

zione; erano presenti i familiari In un vagone ferroviario è stata anche allestita una interessante mostra fotografico-documentaria che riporta alla memoria quelle giornate storiche di mezzo secolo fa.

LA PROCESSIONE DEI "CROCIONI" A CASTIGLIONE GARFAGNANA

Da tempo immemore a Castiglione di Garfagnana ogni sera del Giovedì Santo si ripete la manifestazione dei "Crocioni". Giovedì 9 aprile u.s., per le vie del borgo ogni anno un volontario, la cui identità rimane sempre celata a tutti, affronta le vie del paese senza calzature, con una croce di legno, per ricordare il sacrificio di Gesù Cristo. Il nome plurale è dovuto al ricordo di due processioni separate che sino a molti anni fa venivano inscenate dalle due parrocchie del paese: quella di San Pietro e quella di San Michele, oggi invece si assiste ad una sola, ma significativa, rappresentazione. E' impossibile riconoscere il personaggio che interpreta la Passione del Figlio di Dio perché dopo la processione dei Crocioni, egli rimane chiuso in un antico mobile all'interno della sagrestia della chiesa di Castiglione sino a notte fonda, quando può tranquillamente uscire e far ritorno alla propria vita di tutti i giorni. Il percorso lungo le stradine del paese prevede tre fermate in cui i figuranti eseguono, sotto gli occhi dei numerosi spettatori, le tre cadute del Gesù. Tra i figuranti spiccano i centurioni Romani, impersonati dai ragazzi del posto; al contrario dei suddetti, vestiti ed armati di tutto punto, il figurante che impersona il Cristo è scalzo, cinto da una corda alla vita e con una croce di spine sul capo. Ovviamente per mantenere il segreto, è anche incappucciato, tranne che per due aperture per gli occhi. La manifestazione fa accorrere numerose persone da tutta la provincia e anche quest'anno il pubblico non è mancato. E siamo certi che così sarà anche per il prossimo appuntamento del duemila e dieci. (F.B.)

* Villa Collemantina - Iniziati i lavori di consolidamento del ponte "Vergai", l'ardita struttura che raggiunge un'altezza di 80 metri e unisce le due sponde della gola del torrente Corfino nella frazione di Canigiano. Già oggetto di intervento nello scorso anno i nuovi lavori prevedono l'irrobustimento delle arcate con adeguate strutture, una nuova pavimentazione per alleggerire il peso. All'epoca della costruzione, nel 1932, fu sicuramente una delle più pregevoli opere in cemento armato. L'investimento di circa 550 mila euro è sostenuto dalla provincia di Lucca che ha anche studiato in collaborazione con l'amministrazione comunale di Villa Collemantina ha studiare un percorso alternativo per la viabilità fintanto che il ponte rimarrà chiuso al transito. I mezzi di portata fino a 65 quintali saranno deviati su una strada "bianca" per un tratto di circa 1,5 chilometri che congiunge le località di Canigiano e Pianacci.

* La V edizione del concorso letterario in occasione della "Festa della Donna", promosso dall'Associazione

Progetto Donna di Castelnuovo e riservato agli alunni del quinquennio delle Superiori di Castelnuovo e Barga, è stato vinto da Valerio Venturelli di Castelnuovo, studente della IV classe Liceo sportivo dell'Isi di Barga, con la poesia "Dentro Lei la storia", accompagnata dal brano musicale "Silent goodbye". Sonia Lunardi di Pontecosi di Pieve Fosciana ed Angela Pennacchi di Pieve Fosciana, della classe V Igea Itcg "Campedelli" si sono classificate al secondo e terzo posto. Il concorso ha il patrocinio di Comunità Montana della Garfagnana, Amministrazioni comunali di Castelnuovo e Barga ed Assessorato provinciale Pari Opportunità e la premiazione si è svolta presso l'ISI di Barga.

* Il Panathlon Club Garfagnana presieduto da Alessandro Bianchini, ha bandito la 16° edizione del Premio riservato al migliore atleta studente della Valle del Serchio nato dopo il 1 gennaio 1991 che pratici con successo un'attività sportiva e segua con profitto l'istruzione scolastica.

Le segnalazioni da parte degli Istituti superiori scolastici giungeranno entro il 20 aprile e nel successivo mese di maggio si terrà la premiazione con riconoscimenti economici per gli atleti premiati e l'istituto che li ha segnalati.

CORSO PER MAESTRI DI BANDA 2009

Si è conclusa domenica quindici marzo u.s. la settima edizione del corso per maestri di banda e capi banda, che ha visto la partecipazione di oltre sessanta musicisti "nostrali" ma anche provenienti da tutta la regione. Dopo le prime edizioni degli anni scorsi, iniziate un po' in sordina e con non molti partecipanti, il corso si è ritagliato uno spazio e una notorietà considerevole, anche grazie alla numerosa e storica passione dei garfagnini alle bande di paese, un fattore importante non solo dal punto di vista prettamente musicale ma soprattutto sociale. Praticamente ogni borgo della Garfagnana ha un suo storico e personale gruppo bandistico, che hanno attraversato in molti casi più di un periodo storico e non poche difficoltà. Ma la musica non ha limiti, e anche se molti dei presenti praticano l'arte della banda a livello amatoriale, il livello tecnico ha raggiunto nelle ultime edizioni valori molto importanti. Prima della prova finale, i musicisti hanno effettuato nell'arco di tre settimane prove e finiture nelle sale musica, cooperando per la ottima riuscita del concerto finale, tenutosi appunto domenica quindici nello scenario sempre suggestivo del teatro "Alfieri" di Castelnuovo. Il concerto è stato presentato dal maestro Folli, ed ha offerto l'esecuzione di molti brani di variegato genere, spaziando tra i classici, le colonne sonore di famose pellicole, genere spagnolo e musica leggera. Molto apprezzata la novità dell'abbinamento con la musica lirica, un accostamento che ha permesso di far gustare al numeroso pubblico presente un eccellente "nessun dorma" tratta dalla "Turandot" interpretata dal tenore Melani e dal soprano Lensi. Un connubio perfetto pensando già all'edizione duemiladieci. (F. Bechelli)

Pieruccini & C. s.a.s.

ATTREZZATURE ALBERGHIERE
Via del Commercio, 8/F Capezzano Pianore
Camaione - Lucca • Tel. 0583.969406 r.a. - Fax 0584.969412
www.pierucciniattrezzature.com info@pierucciniattrezzature.com

LAINOX
Forni misti
convezione-vapore

Forniture ed assistenza per bar, ristoranti
alberghi e comunità

SIRMAN
Affettatrici e Tritacarne

CTLGED
Lavastoviglie e
Lavabicchieri

IKO
Grandi
Cucine



**AGENZIA DI
INTERMEDIAZIONE
IMMOBILIARE
REAL ESTATE AGENCY**

Sedi: Castelnuovo Garfagnana e Fornaci di Barga
geom. Orsetti Brunello - cell. 339 2372991

Via F. Azzi, 7/D - 55032 CASTELNUOVO GARF. (Lu)
Tel. e Fax 0583.62169 - mail: orsettibrunello@ti.it

web (vendite) agenzie.casa.it/ilparco.htm - web (affitti) www.houseintuscany.biz

Punto Ufficio

Forniture per l'ufficio e per la scuola

**Pelletteria, Articoli da regalo
Casa della penna**

Via L. Nobili n. 3/a - Castelnuovo di Garfagnana
Tel. 0583.641089 - Fax 0583.648421
www.puntuofficiosrl.com - e-mail: buffetticastelnuovo@libero.it



Macelleria BROGI

da antica tradizione

CARNE DI 1ª QUALITÀ

Piazza delle Erbe - Castelnuovo di Garfagnana
Tel. 0583 644214

OTTICA LOMBARDI

*Occhiali da vista e da sole
lenti a contatto*

Esclusivista di zona ZEISS

Piazza Umberto I, 5 - Castelnuovo Garf. (Lu)

Ristorante



Pizzeria

di GIORDANO
& MAURIZIO

Chiuso il
Mercoledì

AMPIO PARCHEGGIO - GIARDINO ALL'APERTO
AMPIA SALA PER CERIMONIE CON TERRAZZA PANORAMICA
PIEVE FOSCIANA - Via Europa, 12 - Tel. 0583 666380

ALBERGO - RISTORANTE



• chiuso il giovedì •

CUCINA TRADIZIONALE GARFAGNINA

Condizioni particolari per banchetti,
pranzi aziendali e cerimonie in genere

SILLANO in Garfagnana - Tel. 0583-616059



di Titti Luigi e Lugenti Patrizio

Castelnuovo di Garfagnana - Piazza al Serchio

Tel. 0583 62400

Castelnuovo di Garfagnana Via N. Fabrizi, 42
Piazza al Serchio Via Roma, 21

Tel. 0583. 62400
Cell. 337 530036

24 h su 24

Servizio fiori l'Angolo Verde Piazza al Serchio V. Roma, 21
Tel. 0583 605630



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI *Biagioni Pedreschi Giuliana*

Via XX Aprile 8/A - Castelnuovo Garfagnana Tel. 058362449
Via della Stazione 14 - Piazza al Serchio Tel. 0583607009
SERVIZIO 24 ORE SU 24

Banditi i concorsi letterari "Olinto Dini" e "Loris Biagioni"

Sono stati banditi dall'Associazione Pro-Loce e dal Comune di Castelnuovo di Garfagnana la 37° edizione del Premio Nazionale di Poesia "Olinto Dini" e la 46° edizione del Premio Garfagnana di Narrativa "Loris Biagioni".

Il premio di poesia è articolato come da tradizione in due sezioni:

- 1) Poesia Singola inedita in lingua
- 2) Silloge in lingua a tema libero.

Si partecipa inviando una sola poesia inedita contenuta nel limite di 50 versi, o la raccolta in 9 copie, di cui una sola corredata da generalità e indirizzo dell'autore.

Quattro i premi per entrambe le sezioni con evidenza per i 1° classificati che si aggiudicheranno a titolo di rimborso spese . 750,00 per la sez. A ed . 1000,00 per la sez. B.

Il concorso Garfagnana di Narrativa "Loris Biagioni" è riservato invece ad un racconto a tema libero, con lunghezza non superiore a 12.000 battute. Al vincitore sarà assegnata una artistica scultura e un rimborso spese di . 250,00.

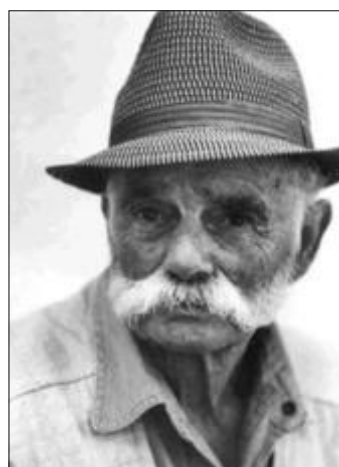
Il termine utile per la partecipazione è fissato al 6 giugno p.v. La premiazione si terrà sabato 26 settembre, ultimo sabato del mese di settembre come da lontana tradizione.

Informazioni alla segreteria del Premio c/o l'associazione Pro-Loce, tel. 0583.641007, o sul sito www.castelnuovogarfagnana.org.

vicini e La ricordavano a quanti l'hanno conosciuta. Anche il nome di un titolare dell'Agenzia di Onoranze "Garfagnana" che ha curato le esequie, Patrizio Lugenti, era stato variato. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e i lettori.

*Castelnuovo di Garfagnana
"Consolatevi con me voi che mi eravate tanto cari, io lascio un mondo di dolore per un regno di pace".

Lo scorso 31 gennaio alla veneranda età di 99 anni è scomparsa **Maria Pinagli Lazzini Piccolini ved. Magnani**, donna di grande dolcezza e bontà che ha speso la vita agli affetti familiari. I figli Bice, Gabriello, Rita, Piergiorgio, Marialuisa, generi, nuore e nipoti La ricordano a quanti l'hanno conosciuta e apprezzata.



* **Giovanni Santini**
Corfino (Villa Collemantina)
+15 aprile 2008

"Sono sei anni che ci hai lasciato ma il tuo ricordo è sempre vivo".

Con affetto la moglie Lina, i figli Adriano, Clementina, Cristina, Pellegrino, i generi, la nuora, i nipoti, la pronipote.

* "Quanto bene che ti voglio nonna ... quanto te ne vogliono tutti! Forse tu non te ne rendi neanche conto ma sei la persona più importante della nostra famiglia per tutti noi! Ogni evento felice sei la prima a saperlo... la prima a cui dirlo...! Nonostante i tuoi acciacchi tutti noi vorremmo essere come te, amata da tutti, figli(9) nipoti(25) pronipoti (32). Chissà se un giorno sarò anch'io così amato... metterò in pratica i tuoi consigli e il tuo esempio...".

In queste semplici parole scritte da un nipote in occasione di evento sono racchiusi i sentimenti che tutti noi abbiamo

Fiorista Giuliana

Castelnuovo Garf. - Loc. La Barchetta

Tel. 058362208



PIANTE DA APPARTAMENTO - FIORI RECISI E FINTI
COMPOSIZIONI FLOREALI - SERVIZIO A DOMICILIO
ADDOBI PER CHIESE E CERIMONIE - BOUCHET DA SPOSA
SI ESEGUE QUALSIASI LAVORO FLOREALE

provato e proviamo verso la nostra cara mamma, nonna e bisnonna **Fernanda Tortelli** che il 17 gennaio scorso ci ha lasciato all'età di 96 anni e si è unita con l'adorato marito Rodolfo Mori, scomparso il 7 settembre 1995. Ti chiamavano tutti nonna Nanda, e allora ... "Ciao nonna Nanda tutti noi siamo qui uniti in un unico e stretto abbraccio per accompagnarti nel tuo ultimo viaggio, ... ci mancherai tantissimo" I familiari.



(Nella foto Fernanda e Rodolfo nel 60° anniversario delle nozze)

* **Anniversario**
Delfo Grassi
+ 12 maggio 2006

A 3 anni dalla sua scomparsa la moglie Norina, i figli Federico, Cristina, Alessandra, i generi, i nipoti e la sorella Dina ricordano con profondo affetto il caro Delfo. La sua figura, le sue qualità, il suo impegno per la comunità sono ancora vivi nel cuore di coloro che lo hanno conosciuto ed il suo esempio rimarrà per sempre.
Villetta San Romano, 12 maggio 2009



* **Pietro Lupi**

Castelnuovo di Garfagnana + 19.04.1980
Nel 29° anniversario della morte, la famiglia lo ricorda a chiunque abbia conosciuto e apprezzato la sua esistenza. Lucia, Antonio, Maria Silvia e Marco.

TRISTI MEMORIE

* Rettifica - Nel numero scorso nel ricordo della scomparsa della sig.ra Dina Raffaelli vedova Bertoncini di Castelnuovo di Garfagnana, per un refuso tipografico, è stato errato il nome della figlia Dina che insieme al fratello Bruno ringraziavano gli amici che Le sono stati



**VENDITA E ASSISTENZA
PRODOTTI PER UFFICIO**

LOC. PANTALINE - PIEVE FOSCIANA
Tel. e Fax 0583.641077

dal 1947



OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA



Rossi Luciano s.r.l.
Pieve Fosciana - Lucca

VASTO ASSORTIMENTO VINI

Via per Sillico, 1 - 55036 Pieve Fosciana (LU)
TEL. e FAX 0583 666078 (2 linee r.a.)
E-mail: lucianorossi06@yahoo.it

CENTROMARKET *De Cesari*

Abbigliamento bambino - Cartoleria
Giocattoli - Profumeria - Casalinghi

Affiliato
TERRANOVA®
MADE IN ITALY

Abbigliamento e Accessori
Uomo - Donna

Via Farini, 16 - CASTELNUOVO GARF.
Tel. 0583 62254 - Fax 0583 644349
E-mail centromarketdecesari@virgilio.it



**OFFICINA
MECCANICA
LUCCHESI & C. S.N.C.**

Riparazione attrezzature industriali,
macchine movimento terra e agricole
Articoli tecnici - Oleodinamica
Ricambi macchine agricole e industriali

Via E. Fermi, 16 - Zona ind. - Tel. 0583 62285 (ric.aut)
Fax 0583 65152 - 55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA

Bar-Trattoria da Lori
di Tognocchi Loredana

Via N. Fabrizi, 60 A/B - Tel. 0583.62125
55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)

Bar • Albergo • Ristorante

Il Casone
di Regoli Agostino & C. s.a.s.

CASONE DI PROFECCHIA (Lucca)
Tel. (0583) 649028 - 649090 - Fax 649048

Notizie Lieta

* LAUREA

Castiglione di Garfagnana - Il 23 febbraio 2009 si è laureato presso l'Università di Pisa in Ingegneria Civile, indirizzo edile, Pietropaolo Pighini. La tesi dal titolo "Progetto del nuovo Istituto Professionale a Castelnuovo Garfagnana" è stata realizzata nell'ambito di uno stage presso l'Ufficio Fabbricati della Provincia di Lucca. Il lavoro ha affrontato la progettazione del nuovo IPSIA e la riqualificazione dell'intera area scolastica in loc. Saiona che attualmente ospita il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Castelnuovo.

I relatori sono stati il Prof. Ing. P.L. Maffei, la Dott. Ing. E. Massano e come relatore esterno il Dott. Ing. S. Mennucci della Provincia.

Sincere felicitazioni dalla mamma Miretta Cavani, dal padre Beppe, dalla sorella Marilina con il cognato Mirco Mori e la nipotina Susanna, la zia Teresa e da tutti gli amici.



* NOZZE D'ORO a PIEVE FOSCIANA.

Lo scorso 8 febbraio, proprio come in quell'esatto giorno di 50 anni prima, hanno festeggiato le nozze d'oro Bruna Sordi e Idelgardo Giovanetti. La festa in tutto il paese è stata grande, perché il cav. Idelgardo, meglio conosciuto come Lido, è il presidente dell'Associazione Musicale "Rossini" da oltre trenta anni. Per questa lieta ricorrenza, tutta i familiari, provenienti anche da Pontremoli, paese della sposa, si è stretta attorno alla coppia, partecipando alla Messa che è stata allietata dalla Corale della chiesa e dalle musiche dell'arpa e dei flauti delle giovani dell'Associazione Musicale. Anche al termine della cerimonia religiosa c'è stata una gradita sorpresa: tutti i musicisti della "Gioacchino Rossini" al completo, hanno voluto omaggiare gli sposi eseguendo una serie di pezzi che

hanno rallegrato i presenti. Questa giornata così speciale si è conclusa con un banchetto in un noto ristorante della zona a cui hanno partecipato parenti ed amici.

I più sinceri auguri a questa coppia così unita, ai loro figli, Francesco e Federica e a tutta la loro numerosa famiglia! (E.P.)



SPORT
di F. Bechelli

UISP GARFAGNANA: finita la Regular Season

Combattuti fino all'ultima giornata i due gironi (serie A e B) del campionato Uisp Garfagnana: la regular season ha assegnato i titoli di vincente della prima parte del torneo ai Diavoli Rossi Filicaia e ai Freschi come una rosa. Gli altri verdetti riguardano la prossima poule scudetto che si svolgerà con la disputa dei playoff, articolati in quarti di finale, semifinali e finalissima, culmine dell'annata domenica diciassette maggio prossimi. Oltre ai Diavoli Rossi qualificati di diritto alle semifinali, vanno ai playoff Camporgiano, che se la vedrà con l'Atletico Castiglione, il Gallicano contro il River Pieve e i Diavoli Neri contro il New Castle. Le ultime quattro squadre di serie A disputeranno i play out con gare di andata e ritorno, al termine delle quali la perdente vedrà la retrocessione in serie B per la prossima stagione. Tutte le squadre di serie B disputeranno le gare per aggiudicarsi la Coppa Garfagnana, con finale sempre nella serata del diciassette maggio prossimo, prima del match di finale campionato. Questa la classifica finale di serie A: Filicaia 32, Camporgiano 25, River Pieve, Gallicano, Diavoli Neri, New Castle 23, Castiglione 20, Rpap 18, Poggio 17, Gramolazzo 11, Sillicano 5. Classifica finale serie B: Freschi come una rosa 36, Careggine e Villetta 34, Pontecosi 29, Corfino 26, Sillicagnana 25, Cardoso 24, Cerretoli 23, Massa 21, Villareal e Sillano 18, Cerageto 17 Randagi 7.

AGRITURISMO e B&B VENTURO



Castelnuovo di Garfagnana (Lu)

Appartamenti, camere,
parcheggio,
piscina, giochi per bambini,
si accettano animali

Pensione Completa

Loc. Murella di Sotto, 338/a - Web site: www.garfagnana.it/venturo
Tel. 0583 65605 - Fax 0583 641289 - Cell. 333 6709545



Via Pio La Torre, 16 - Tel. 0583 62558



Via Nicola Fabrizi, 2 - CASTELNUOVO GARFAGNANA
Tel. 0583 62408



Suffredini
S.N.C.

**ATTREZZATURE PER NEGOZI
PESI E MISURE
COLTELLERIA - ARROTINO**

Via O. Dini, 3/c - 55032
CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu) - Tel 0583 62139

TECNO SYSTEM

di Lenzi Graziano & C. snc

**VENDITA MACCHINE
PER UFFICIO**

**CONCESSIONARIA
OLIVETTI**

Via Valmaira, 26 - Castelnuovo G. (Lu)
Tel. 0583 65679 • Fax 0583 65300 - e-mail: nikosnc@tin.it

Carlo Carli

Piazza Umberto
Castelnuovo



Già Artigiani Orafi dal 1655
Argenteria Gioielleria Orologeria
Via Fillungo, 95 Tel. 41.110
Lucca



IDROTHERM
2000

Produzione tubi e condotte a pressione. Idrotermosanitaria. Gasdotti
via Enrico Fermi, 34/36 Zona Industriale 55032 Castelnuovo di Garfagnana - LUCCA
Tel. r.a. 0583.65496 - Fax 0583.62033 - E-mail: idro2000@idrotherm.com
internet: www.idrotherm2000.com

Azienda con sistema di qualità certificato UNI EN ISO 9002